

Da tempo immemorabile (la prima legge in materia è la 15 del 1968) l'autocertificazione è una realtà procedurale che ha stravolto al positivo molte incombenze gravanti sui cittadini, rendendo più semplice la presentazione di domande alla pubblica amministrazione. Il concetto è semplice: l'Amministrazione Pubblica non ti chiede più certificati contenenti elementi di cui già dispone ma esige solo una autocertificazione responsabilizzata di tali contenuti, con vantaggi enormi nei tempi e nei costi delle procedure. Viene quindi riconosciuta ai cittadini la possibilità di presentare, in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, propri stati e requisiti personali, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte da parte degli interessati.

L'autocertificazione sostituisce il certificato senza che ci sia necessità di presentare il certificato vero e proprio in un secondo tempo. La pubblica amministrazione ha l'obbligo di accettarle, ferma restando la facoltà di verificare la veridicità dei contenuti.

[I moduli per l'autocertificazione telematica](#) (nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, esistenza in vita, nascita del figlio, stato di famiglia etc.)